



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

Le opere tutelate SIAE non di pubblico dominio necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com

ITALO CONTI



GIULIETTA E ROMEO

(Favola moderna d'un amor che rode il fegato)

COMMEDIA BRILLANTE IN DUE ATTI

TUTELA SIAE N. 922907A

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

PERSONAGGI 3U + 1D

ROMEO MONTECCHI	Il marito capo ultras del Verona
GIULIETTA CAPULETI	La moglie napoletana
MERCUZIO	Sarto e Amico balbuziente di Romeo
BENVOGLIO	Cugino di Romeo

A Verona due famiglie, i Montecchi e i Capuleti, sono dilaniate da un conflitto senza risoluzione, che provoca disordini e opposizioni: il derby cittadino Verona – Chievo. Romeo, marito di Giulietta, appassionato di calcio, al contrario di tutta la famiglia Capuleti tifosa del Chievo, tifa Verona. La scena si svolge all'interno di una delle sale di palazzo Capuleti. Ambienti e costumi sono di epoca Shakespiriana seppure l'opera non si ambienta nel 1600, ma ai giorni nostri. La commedia brillante infatti è volutamente paradossale in quanto utilizza oggetti di scena e situazioni non consoni all'epoca e alla storia e, per temporalità, costumi e situazioni legate alla trama, riveste i tratti della commedia dell'assurdo.

In grassetto ci sono i frammenti dei dialoghi Shakespeariani. Sono per lo più lasciati invariati anche se rivisitati in chiave moderna e adattati al contesto.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ATTO I

Parte il brano iniziale si apre il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/01.mp3

In scena Romeo e Mercuzio. Quest'ultimo lo sta aiutandolo calzare un'armatura.

ROMEO *(Aulico e soddisfatto)* Garella, Ferroni, Marangon... Briegel, Tricella, Fontolan... Fanna, Volpato, Galderisi... Di Gennaro, Elkjaer!

MERCUZIO *(Stupito)* Ca-caspita Romè, ma conosci tutta la formazione amemoria?

ROMEO *(fiero)* E certo: la mitica Hellas

MERCUZIO *(dubbioso)* Che poi che c'entra il no-nome dell'Antica Grecia con la squa-quadra del Verona lo devo ancora ca-capire.

ROMEO Nel 1903 alcuni studenti del liceo classico fondarono un club... .. E su proposta del loro insegnante di greco, lo chiamarono Associazione Calcio Hellas per ricordare l'antica Ellade.

MERCUZIO *(a Romeo)* come pa-passa il tempo? pa-parliamo di una vita fa...

ROMEO ho portato anche la lancia! Tu hai finito con la prova costume?

MERCUZIO Quasi... non dovrebbe mancare tanto!

ROMEO E' meglio che ti sbrighi prima che venga Giulietta

MERCUZIO Si si siamo ai ritocchi finali ...

ROMEO Ecco bravo almeno evitiamo un tragedia.

MERCUZIO Capirai... una più una meno... ci siamo già nella tragedia: Romeo e Giulietta non è certo un romanzo rosa.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(ironico)* Ma non è per caso che tu sei passato al nemico?
- MERCUZIO *(quasi offesa)* Io? Guarda che l'anno a cui ti riferivi prima citando la formazione, era il campionato di Serie A a 16 squadre. 30 partite, 15 vittorie e 13 pareggi. Scudetto per il Verona.
- ROMEO E con questo che cosa vuoi dire?
- MERCUZIO Che era una squadra stellare... e seppure lontana da quella di oggi, la fede è fede e come tale incrollabile!
(dubbioso) Anche se ci sta pure fe-fede e fe-fede come dice DonLorenzo!
- ROMEO Bono don Lorenzo. Te lo consiglio!
- MERCUZIO Che ha fatto mai di così grave?
- ROMEO Beh intanto ha sposato me e Giulietta se te lo ricordi...!
- MERCUZIO Me lo ricordo sì...
- ROMEO E poi pure lui: non catechizza su fatti avvenuti più di 2000 anni fa pure quelli mai più ripetuti?
- MERCUZIO Cioè praticamente tu stai pa-paragonando la squa-quadra del Verona a Gesù Cristo!
- ROMEO No! Dico solo che Don Lorenzo parla dei miracoli di Gesù perché non ha visto quello del Verona 1984... e del suo mitico profeta: Osvaldo Bagnoli. con i giocatori come apostoli!
- MERCUZIO Veramente gli Apo-postoli erano 12

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO E va beh.... 11 titolari più il portiere di riserva...
(amichevole) Stringi bene 'sto corpetto dai!
- MERCUZIO Io non ca-capisco l'urgenza di provare questa
ma-mascherata, quando alla rievocazione ma-manca
ancora tempo!
- ROMEO (Interdetto) Rievocazione? A quale rievocazione ti
riferisci?
- MERCUZIO La processione di San Zeno no?
- ROMEO (ironica) Si! Come no: La processione di san Zeno?
- MERCUZIO (Vede Romeo interdetto espezifca) Il pro-protettore dei veronesi e
dei pe-pescatori d'acqua dolce.
- ROMEO non hai capito una mazza
- MERCUZIO (stupito) Ma perché oltre l'armatura e la lancia pu-pure una
mazza de-deve portare?
- ROMEO (Amichevole) Mercù: A parte che una mazza serve come il pane...
ma ROMEO intendeva che hai creduto che l'armatura fosse
per la rievocazione del 21 Maggio
- MERCUZIO Pe-perché non è così?
- ROMEO Ma noooo certo che non è così! Con tutto il rispetto per San
Zeno, ti pare che mi metto a sfilare in maschera per le strade
della città?
- MERCUZIO E allora scusa: noi stiamo fa-facendo tutto questo per...
- ROMEO ... prepararvi al grande evento...
- MERCUZIO (Stupito) Quale grande vento?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(Ironica)* la nevicata del '56. Evento Mercu: Evento non vento!
EVENTO.
- MERCUZIO *(incerto)* E va beh non t'incazzare ho capito male!
- ROMEO E tu capisci sempre male... parlavo dell'evento di oggi pomeriggio!
- MERCUZIO *(Incerto non comprende)* oggi po-pomeriggio ci sta un evento!
- ROMEO Ahhhhhhh ma che sei stonato?
- MERCUZIO E se anche fo-fosse? alla processione non devo mica ca-cantare!
- ROMEO svegliati: il grande evento è Il derby...
- MERCUZIO Verona-Chievo?
- ROMEO E certo: a Verona siamo! Se stavamo nella capitale ci stava Roma Lazio
- MERCUZIO *(Trasalendo)* No aspe-petta! Fa-fammi capire: tu vo-vorresti andare allo Sta-tadio con l'armatura e lo scu-cudo?
- ROMEO pure con l'elmo la lancia e la bandiera!
- MERCUZIO Ma stai scherzando?
- ROMEO Perché? Come si dovrebbe andare allo stadio secondo te?
- MERCUZIO Beh... magari come la **Regina Mab**.
- ROMEO *(Perplesso)* La regina Mab?

GIULIETTA E ROMEO

Favola moderna d'un amor che rode il fegato

Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO E certo? C'ha tu-tutto un altro portamento... un altro sti-tile...
- ROMEO La regina Mab?
- MERCUZIO Di lei stiamo pa-parlando!
- ROMEO No no per carità: che stiamo parlando della Regina Mab l'ho capito. Quello che non ho capito è chi è la Regina Mab?
- MERCUZIO **La le-levatrice delle fa-fate!**
- ROMEO *(Stupito)* La che?
- MERCUZIO **La le-levatrice delle fa-fate!**
- ROMEO *(Perplessa)* Levatrice delle.... Fate?
- MERCUZIO **Siiii! Non è più grande della pie-pietra che sta sull'anello dell'assessore co-comunale e va sulla punta del na-naso di chi dorme, trainata da una squa-quadra di atomi.**
- ROMEO *(Perplessa)* La levatrice delle fate?
(Ironico sorridente) E certo chi altri può essere trainata da una squadra di atomi... se non la levatrice delle fate!
- MERCUZIO **Il suo co-cocchio ha i raggi delle ruote fa-fatti con lunghe ga-gambe di ragno.**
- ROMEO *(Sfottendolo)* Ma non mi dire?
- MERCUZIO **Il ma-mantice con ali di ca-cavalletta, e i finimenti con umidi ra-raggi di luna.**
- ROMEO *(Sfottendolo)* Nient' altro?

GIULIETTA E ROMEO

Favola moderna d'un amor che rode il fegato

Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO **Vah beh poi c'ha la fru-frusta che è un osso di grillo, e lo sverzino un fi-filo d'erba.**
- ROMEO *(Sfottendolo)* Mh! E la levatrice delle fate va allo stadio così... diciamo come si trova per casa?
- MERCUZIO Ma mi-mica fino dentro! Si fa acco-compagnare all'ingresso dal suo cocchiere...
- ROMEO *(Sfottendolo)* ... **che come minimo sarà una zanzarina con un mantello grigio in un cocchio che è un guscio di nocciola lavorato dallo scoiattolo legnaiolo che, è risaputo, da sempre è il carrozziere delle fate no?**
- MERCUZIO Allora lo ve-vedi che la co-conosci?
- ROMEO Mercu'... tu devi cambià spacciatore bello mio è!
- MERCUZIO **Ma è tutto vero! Pe-pensa che ga-galoppa pure attraverso il cervello degli amanti!**
- ROMEO *(Sfottendolo)* Addirittura?
- MERCUZIO **Eeeeeee ... e a volte solletica con una coda di po-porco il naso di un pre-prete.**
- ROMEO Azzarola, ma se tu stai messo così non cambiarlo lo spacciatore: c'ha roba di prima qualità!
- MERCUZIO Ho ca-capito, non mi credete, ma lei allo stadio ci va così.
- ROMEO Entra tranquilla tranquilla e si gusta la partita in tribuna!
(Sfottendolo) E perché in tribuna? Potrebbe andare nella curva degli ospiti tanto cià le fate che la proteggono...
- MERCUZIO Si si dì que-quello che ti pa-pare, ma intanto il fatto que-questo è.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO E secondo te io mi dovrei presentare allo stadio come lei?
- MERCUZIO Ma era per di-dire lo stile so-sobrio!
- ROMEO *(Sfottendolo)* Alla faccia del sobrio! Il mantice, i finimenti, la frusta, lo sferzino... le manca solo il cannone! Ma fammi il piacere.
- Dai su stringi bene che armatura elmo scudo e lancia sono la dotazione minima per affrontare uno scontro!
- MERCUZIO E fortuna che gio-giocano a pallone... se facevano la guerra!
- ROMEO Il derby la chiami una partita di pallone? Ma in quale pianeta vivi?
- MERCUZIO come mi-minimo vi chiameranno ma-mangiagatti!
- ROMEO Parola mia, stavolta gli insulti non li supporteremo.
- MERCUZIO allora sarà si-sicuramente una battaglia senza esclusione di co-colpi.
- ROMEO E battaglia sia! *(Immedesimandosi)* Peggio per loro: tu mi conosci...quando mi monta la rabbia tiro fuori la spada...
- MERCUZIO *(A Romeo stupito)* No no aspetta... qu-quale spada? Tu so-solo la lancia c'hai!
- ROMEO E va beh so' dettagli...
- MERCUZIO che dettagli e dettagli... do-dove la pigli la spa-pada?
- ROMEO *(facendola corta)* spezzo la lancia a metà e con la parte della punta ci faccio una spada va bene? *(Togliendosi l'armatura)* dai che in linea generale ci siamo. Allargala solo un po' sotto l'ascella destra.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO è stre-tretta?

ROMEO No! E' giusta, ma non vorrei si scucisse se per darla in testa a qualche nemico devo alzare la mazza!

MERCUZIO la ma-mazza?

ROMEO La mazza si... Quella con manico e la palla di ferro con tutti spunzoni!

MERCUZIO Ma pu-pure quella ti porti?

Entra Benvoglio

BENVOGLIO No! quella la trova già in loco! Ci penso io!

MERCUZIO Tuo cugino po-porta la ma-mazza?

BENVOGLIO veramente ne porto tre! Una per me, una per lui e una di riserva... non si sa mai...

MERCUZIO Si rompesse?

BENVOGLIO Esatto... ce ne sono di teste dure in questo mondo.

MERCUZIO E co-come ci entra una ma-mazza di ferro allo stadio?

BENVOGLIO come ci deve entrare: dal cancello principale no?

MERCUZIO Ma se fe-femano lattine, bo-bottigliette e accendini...

BENVOGLIO E allora?

MERCUZIO Non hai mai fatto caso fuori dallo sta-tadio qua- quanti ce ne sono?

BENVOGLIO Una marea.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO Appu-punto!

BENVOGLIO Eh appunto: hai mai visto mazze tu?

MERCUZIO *(Riflettendo)* No! A di-dire il ve-vero no!

BENVOGLIO E allora fatti una domanda e datti una risposta!

ROMEO Lattine, bottigliette e accendini non possono entrare mentre le mazze si?

MERCUZIO E Pe-perché?

BENVOGLIO Perché accendini lattine e bottigliette sono oggetti pericolosi.

MERCUZIO *(Ironico)* E ce-certo... non ci avevo pe-pensato!

BENVOGLIO Non fare l'ironico! Accendini lattine e bottigliette li puoi tirare in mezzo al campo e ferire qualcuno.

MERCUZIO *(Ironico)* E già... invece una ma-mazza da 70 kg... come caspita fai a lanciarla? Ve-vedi tu se una di queste volte non vi fa-fate male sul serio!

BENVOGLIO Io non faccio male a nessuno. **Io solo a Tebaldo devo crocchiare.**

ROMEO *(Sprezzante)* **Il giovane rampollo della famiglia Capuleti, erede del potere e delle ricchezze.**

MERCUZIO E vah beh ma mi-mica è un reato!

BENVOGLIO **Presuntuoso e arrogante, sempre alla ricerca della rissa!**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO E que-questo basta per crocchiarlo?
- BENVOGLIO No, ma se ci aggiungi che tifa Chievo basta e avanza
- ROMEO e io con la Picca lo voglio trapassare!
- MERCUZIO *(Stupito)* con che?
- ROMEO con la picca: non posso?
- MERCUZIO *(Stupito)* La picca? Ma la pi-picca è un asta di sei metri...Dove ca- caspita la tro-trovi la picca?
- BENVOGLIO Allo stadioooooo!
- MERCUZIO *(Stupito)* Azzooooo... Il fo-fornitore ufficiale se-sempre tu sei?
- BENVOGLIO No! La picca sta già allo stadio di suo! Basta solo scardinarla!
- ROMEO Sull'ultima fila delle tribune: sono i pali dove si issano le bandiere?
- MERCUZIO *(Stupito)* Ma smontate la gra-gradinata?
- BENVOGLIO Eh behhhhh a estremi mali si risponde con estremi rimedi e quindi grazie anche al "rostro" faremo la nostra bella figura!
- MERCUZIO *(Stupito)* Oh ma-mamma mia bella.... il rostro? Ma il rostro è...
- BENVOGLIO ... la parte davanti di una nave da guerra romana!
- MERCUZIO E vi po-portate una nave da guerra allo stadio?
- ROMEO Boccaloone.... ma ti bevi proprio qualsiasi cosa ti sidice!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO *(Sollevato)* Ahhhhhhhhh... stavate scherando!
- ROMEO E certo! si può mai portare una nave da guerra romana allo stadio?
- MERCUZIO E volevo ben dire...
- BENVOGLIO Ci portiamo solo il rostro.
- ROMEO La parte davanti!
- BENVOGLIO ci serve in caso di carica!
- MERCUZIO Ma comeeeeeee? io ca-capisco che voi fa-fate pa-parte degli ultras e dovete pu-pure salvare la fa-faccia... ma fare una guerra per una Pa-partita?
- ROMEO Quale partita?
- BENVOGLIO Il derby non è una partita!
- ROMEO Nel derby non ci sono in ballo solo i tre punti per la classifica...
- BENVOGLIO in ballo c'è anche l'onore.
- MERCUZIO A proposito di co-comando... tua mo-moglie...
- ROMEO *(Impaurito e tremante)* Mia moglie? Dove sta mia moglie... mia moglie chi?
- BENVOGLIO *(Impaurito e tremante pure lui)* Oh non facciamo scherzi... quale moglie e moglie?
- MERCUZIO Giulietta dico!
- ROMEO Lo so come si chiama mia moglie...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

BENVOGLIO non c'è bisogno di ricordarcelo!

MERCUZIO E allora?

ROMEO (*Impaurito*) L'hai vista? Sta venendo? Quella poi non viene mai da sola... porta sempre la madre appresso!

BENVOGLIO (*Impaurito e tremante pure lui*) Oh non facciamo scherzi io mi dileguo!

MERCUZIO Mah... Veramente io...

ROMEO Sbrigati! Metti via tutta l'attrezzatura!

BENVOGLIO Si si... nascondi bene ogni cosa! Meglio che non vedano nulla.

MERCUZIO sta arrivando Giulietta?

ROMEO A me lo chiedi? tu hai parlato di lei!

MERCUZIO Ma io l'ho no-nominata so-solo per introdurre un discorso!

BENVOGLIO (*smaltendo la paura*) Ti venisse un accidenti Mercu'.

ROMEO Ci fai piglià una sincope...

MERCUZIO Alla fa-faccia degli eroi... allo stadio leoni e poi ba-basta menzionare Giulietta...

ROMEO Non commentare cose che non ti competono... che cosa volevi da Giulietta?

MERCUZIO Io... niente! so-solo sa-sapere se tua moglie è d'accordo che vai al de-derby?

ROMEO Certo che è d'accordo.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO sei pro-proprio sicuro?

ROMEO (*imperativo*) Mia moglie è sempre d'accordo con quello che decido io... altrimenti...

GIULIETTA (*Entrando in scena*) Altrimenti?

ROMEO (*Umile e servile verso Giulietta*) altrimenti è ovvio che io sono io ad essere d'accordo con quello che decidi tu!

GIULIETTA Non mi pare che il discorso stesse prendendo quella piega quell'altrimenti non ce traseva proprio!

ROMEO (*Servile*) Ma come no amore? E' ovvio che tu sei sempre d'accordo con me!

GIULIETTA Io non sono mai d'accordo con te.

BENVOGLIO e quindi in questo caso è soddisfatta la seconda condizione!

GIULIETTA Quale seconda condizione?

BENVOGLIO Che sia Romeo ad essere d'accordo con Giulietta!

GIULIETTA E che ci state a fare voi pezzi di fetentoni dint a casa mia?

BENVOGLIO Ma come sarebbe a dire fetentoni?

ROMEO Noooo non ci fate caso: è uno slenghe amichevole riservato agli amici!

MERCUZIO Ah be-bene! io so-sono qui perché ho po-portato l'ar-armatura signò...

ROMEO (*scappellotto*) Cazzo dici!

GIULIETTA L'armatura?

GIULIETTA E ROMEO

Favola moderna d'un amor che rode il fegato

Due atti brillanti di Italo Conti

- BENVOGLIO *(Imbarazzato)* E si... si... l'armatura... per la rievocazione di San Zeno!
- MERCUZIO *(Dubbioso)* Ve-veramente...
- ROMEO *(Interrompendolo sbruscamente con uno scappellotto)* Veramente! Era esclamativo! Per la processione di San Zeno! Punto!
- GIULIETTA *(Dubbiosa)* Mh!... E da quando in qua v'è scoppiata tutta questa passione religiosa a te tuo cugino?
- BENVOGLIO Noooo... passione religiosa no.... Diciamo che intendiamo partecipare attivamente... come dire... alle iniziative più importanti della nostra città!
- MERCUZIO *(Dubbioso)* Ve-veramente...
- ROMEO *(Interrompendolo sbruscamente con uno scappellotto)* Veramente! Era esclamativo pure questo!
- GIULIETTA Volete dare una mano insomma!
- ROMEO Esattamente: proprio così!
- GIULIETTA *(Poco convinta pausa)* Peccato che alla rievocazione ci manca tanto assai...
- ROMEO E' quello che gli ho detto anch'io ...
- MERCUZIO Ve-veramente tu mi hai de-detto...
- ROMEO *(Tamponando con scappellotto)* ... che volevo l'armatura perfetta...
- MERCUZIO Si si ma mi hai anche de-detto...
- ROMEO *(Tamponando scappellotto)* ... Che doveva essere pronta prima possibile!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

BENVOGLIO E' ovvio: conoscendoti!

MERCUZIO Che che vuol dire co-conoscendomi?

ROMEO *(Facendo l'occhietto a Mercuzio)* ... che siccome sei un po' lento...

MERCUZIO Un polento?

BENVOGLIO Nooooo.... non nel senso opposto di terrore... po' lento... sono due parole!

MERCUZIO Ahhhhh po' lento staccato?

ROMEO Ecco appunto. Siccome sei un po' lento l'armatura te l'ho commissionata per tempo.

GIULIETTA M a g a r i fosse solo lento! Diciamola bene tutta come sta: è pure uno strappino...

MERCUZIO Uno stra-tra... uno stra-tra...

GIULIETTA ppino!

MERCUZIO Stra-trappino io?

ROMEO No no Mercu' no non voleva essere offensiva...

BENVOGLIO penso che faccia sempre parte dello stesso slenghe amichevole...

MERCUZIO Mo-moriammazzi voi e lo sle-lenghe! Stra-trappino io? L'onorata sa-sartoria di mio pa-padre che fu di mio nonno buonanima...

GIULETTA Ma perchè t'arrabbi?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Ma come sarebbe uno stra-trappino?
- GIULIETTA Non t'agitare: tuo nonno e tuo padre erano sarti con i fiocchi.
- MERCUZIO Ohhhhhh ade-desso si che ci sia-siamo!
- GIULIETTA due cesellatori di stoffe!
- MERCUZIO Di-dite proprio bene: due cesellatori!
- GIULIETTA Lo strappino sei tu!
- MERCUZIO *(a ROMEO)* Ah ah... Ma..... le se-senti... no dico le se-senti?
- ROMEO *(Imbarazzato)* E certo Mercù mica sono sordo!
- MERCUZIO E non di-dici niente?
- ROMEO *(Imbarazzato)* Ma è lo slenghe te l'ho dettooo...!
- MERCUZIO Ancoraaaaaaa!
- BENVOGLIO Oh beh... Io non t'ho mai visto ne cucire ne tagliare.
- ROMEO Io qualche volta ti ho visto togliere le imbastiture...
- MERCUZIO E con questo?
- ROMEO per quello che ho visto io le tiri via velocemente...
- BENVOGLIO Con uno strappo deciso Mercù...
- ROMEO pertanto: strappino sei! *(umile a Giulietta)* Hai visto cara che vi ho dato ragione?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO *(vendicativo)* Beneeeee. Mo-molto bene! Que-questa sarebbe la riconoscenza per chi ti sta preparando la corazza per il derby?
- GIULIETTA *(A ROMEO)* derby? Quale derby?
- ROMEO *(A Giulietta)* A me lo chiedi?
(a Mercuzio) Ti pigliasse un colpo!
- GIULIETTA *(A ROMEO)* E a chi lo devo chiedere? Mercuzio a te diceva... quale derby?
- BENVOGLIO Ma Mercuzio straparla e non sa quello che dice!
- GIULIETTA Vi state preparando per la partita di oggi pomeriggio è vero?
- ROMEO Ioooooooo... nooooo
- MERCUZIO Loooooooo... Siiiiiiii
- ROMEO *(scappellotto)* Mortacci tua Mercu' ti ci stai zitto?
- MERCUZIO Si preparano per fomentare gli ultràs!
- BENVOGLIO Ma non è vero! non darai mica retta alle parole di un sarto?
- MERCUZIO Ahhhhhh... ahhhhhhh... adesso so-sono sa-sarto?
Non più stra-trappino?
- ROMEO Giulietta non dargli credito. Ti ricordo che io e te siamo marito e moglie!
- GIULIETTA Ancora con questa storia?
- ROMEO Quale storia? Noi veramente siamo marito e moglie!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA E chi dice il contrario! Sono le fesserie che si fanno da giovani. Soprattutto quando uno è in punto di morte, ma tu neanche a morire sei stato capace...
- ROMEO E già perché tu invece?
- GIULIETTA Ma vedi che io non dovevo morire.
- BENVOGLIO Ah no?... Questa mi è nuova
- GIULIETTA E no! io o veleno l'aggio pigliato pe' finta.
- MERCUZIO Scusate se mi intro-trometto è, ma secondo voi è normale'
- ROMEO Che cosa?
- MERCUZIO Che la signora pa-parli napoletano!
- GIULIETTA E perché no?
- BENVOGLIO *(A Giulietta)* E beh Caspita: siamo a Verona!
- GIULIETTA che ti interessa a te... chi sei... che ti intrometti! Siamo a Verona e parla napoletano e allora? A new york non ci sta chi parla portoghese?
- BENVOGLIO Ma che c'entra.... Romè... gli dici qualcosa tu?
- ROMEO Lascia stare ...! Non ci è dato sapere. Sarà una stranezza dell'autore visto che non è neanche Napoletano vero, ma solo maccheronico!
- BENVOGLIO No... ma io mi riferivo a tua suocera.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO E se ti ho detto lascia stare tu lascia stare no... sorvola! Anche perché tanto normale non è che mi abbia lasciato prendere il veleno e poi mi ha sposato!
- GIULIETTA L'ho fatto per un'opera buona...
- ROMEO E quale sarebbe stata questa opera buona?
- GIULIETTA **Mettere pace tra le nostre famiglie**

Ci provò **Frate Lorenzo, con l'aiuto della balia, quando vi sposò nella segreta speranza che la vostra unione fosse servita a raggiungere lo scopo.**
- MERCUZIO Altro che pace! Quelli quando hanno saputo che tifavi Verona... za-zaccheteeeeee t'hanno avvelenato!
- GIULIETTA E in punto e morte io ti ho sposato... anche per la faccia della gente! Tanto ti toglievi dalle scatole. Ma tu neanche a morire sei stato capace!
- ROMEO Capito sì... che opera pia?!
- GIULIETTA E da quel giorno, caro signor Montecchi, siamo rimasti tutti inguaiati!
- ROMEO Non per essere pignoli GIULIETTA Capuleti, ma non mi pare che Shakespeare la storia l'avesse scritta così!
- GIULIETTA Ma questa trama non è di Shakespeare
- ROMEO A no?
- GIULIETTA E no caro mio! Lei si trova nel mezzo di una rivisitazione brillante in chiave moderna!
- ROMEO Ah! non è Shakespeare!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA non lo sapevi?

ROMEO (*a Benvoglio*) ma perché tu lo sapevi?

BENVOGLIO si! si tratta di un autore contemporaneo anche piuttosto strambo!

ROMEO E tu come lo sai?

BENVOGLIO Beh questa storia inizialmente era nata con tre personaggi. Gli abbiamo chiesto aggiungerne altri 4 per rappresentarla ed eccoci qui!

ROMEO E si... allora tanto normale non è! Ma lo conosci?

BENVOGLIO No, ma c'ho avuto il dubbio! nella versione originale... Giulietta non parla mica Napoletano maccheronico...

GIULIETTA E per questo dettaglio vi è venuto il dubbio!?

BENVOGLIO Esattamente!

GIULIETTA E bravi falchi! Tutti furbi questi uomini: la differenza in tutta questa storia è solo il mio accento napoletano?

MERCUZIO BENVOGLIO E ROMEO si!

GIULIETTA Invece nella versione originale di Shakespeare Romeo è capo degli ultras Veronesi e Mercuzio uno strappino?

MERCUZIO (*montando una ribellione*) Uno stra-tra... uno stra-tra...

GIULIETTA (*a brutto muso*) Ppino!

MERCUZIO Ahhhhhhhh... ecco e mi pareva è.... (*poi a Romeo*) in effetti Rome' nella versione di Shakespeare tu non eri il capo degli ultràs.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(Con uno scappellotto)* Ohhhhh ma ti ci stai zitto?
- BENVOGLIO Ma per chi giochi tu? Ci stai mettendo nei casini lo capisci o no?
- MERCUZIO Io? Nei ca-casini ci si è messo da solo quando l'ha sposata!
- ROMEO Ma se abbiamo appurato che stavo in punto di morte?
- MERCUZIO E con que-questo?
- BENVOGLIO Non era mica in grado di intendere e di volere no?
- ROMEO E sennò che mi pigliavo st'arpia? *(Lunga pausa nella quale cerca di riordinare le idee e poi dolcissimo e imbarazzato a Giulietta)* E va bene amore va beneeeee lo ammettooooo... avevo pensatoooooo...
- GIULIETTA Scordatelo!
- ROMEO Non ci siamo capiti cara: stavo dicendo...
- GIULIETTA ho capito benissimo: scordatelo!
- ROMEO Ma tu non lo puoi sapere quello che io stavo pensando...!
- GIULIETTA E qui ti sbagli: lo so benissimo quello che stavate pensando tu e Benvoglio! Stavate pensando di andare allo stadio oggi pomeriggio!
- ROMEO Ioooooooo Nooooooooo...
- BENVOGLIO Anche io no... ma quando mai!
- GIULIETTA Proprio no?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- BENVOGLIO Assolutamente noooooo!
- GIULIETTA Sicuri?
- ROMEO Nooooooooo... no... cioè.... Siiiiiii... insomma... (*piagnucoloso*)
però poi la sera ti avrei portato...
- BENVOGLIO Vabbeh Romè ma allora sei proprio un coglione! Non ti reggi niente ora te lo puoi scordare lo stadio!
- ROMEO (*Piagnucoloso*) Ma Giulietta, tortorella di Romeuccio tuo... fringuellina, passerotta, prispoletta...
- GIULIETTA Ueeeeee guardiacaccia.... Non è il caso di menzionare tutta la fauna terrestre!
- MERCUZIO Se-sembri diventato un ornitologo!
- ROMEO Statti zitto sto cercando di recuperare... (*a Giulietta piagnucoloso*) rondinella del mio cuore: io solo questo svago ho...
- GIULIETTA Niente da fare! Lo stadio per te è off limits... (*a Mercuzio riferendosi alla corazza*) Quindi tu porta via quella mascherata!
- MERCUZIO (*A ROMEO*) Che de-devo fare?
- GIULIETTA A lui lo chiedi? Ma allora non avete capito chi comanda dentro questa casa!
- ROMEO (*A Mercuzio e Benvoglio*) Fatemi il favore portate via tutto. Ci parlo io e poi vi chiamo.
- GIULIETTA Non credo proprio
- BENVOGLIO Romè... sta in campana che quella sta incazzata è!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO E lo vedo!
- MERCUZIO Tanto più qua-quando finge di parlare Napoletano!
- ROMEO Mercù... quella finge sempre di parlare Napoletano!
- BENVOGLIO Appunto: sta sempre incazzata.
- ROMEO Si ma io so come difendermi!
- BENVOGLIO Non ne sarei tanto sicuro!
- MERCURIO Altro che lancia, ma-mazza e rostro. Con quella non fa effetto neanche la bo-bomba atomica! *(Avviandosi all'uscita)* Salutiamo donna Giulietta...
- GIULIETTA E salutiamo!
- BENVOGLIO *(A ROMEO)* C'ha ragione Mercuzio è: neanche la bomba atomica! *(Mercuzio e Benvoglio escono di scena)*
- ROMEO *(Sottovoce ai due che escono)* Andate andate tranquilli.... ci vediamo dopo!
- GIULIETTA Ripeto: Non credo proprio!
- ROMEO Ma adesso neanche più gli amici posso vedere? **Maledetta quella festa in maschera. Mannaggia a me e quando mi sono lasciato convincere di andarci. Ma io non avevo niente di meglio da fare no? Quella sera nonci volevo venire alla festa in maschera.**
- GIULIETTA Ti hanno obbligato con la forza?
- ROMEO Se devo essere sincero... si!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA E chi è stato a perpetrare questo crimine... dicci dicci che ce lo segnamo!
- ROMEO perché ti devi vendicare?
- GIULIETTA E beh! Se non venivi alla festa andava meglio pure a me. Quindi dimmi chi è stato a convincervi che poi me la vedo io con lui!
- ROMEO Shakespeare!
- GIULIETTA E ti pare che la colpa non è dell'autore?
- ROMEO ha utilizzato **mio cugino Benvolio da una parte....**
- GIULIETTA **E Mercuzio dall'altra vero?** (*ROMEO annuisce*) Poi come se non bastasse ci si mette anche quest'altro di autore è? (*ROMEO annuisce*) e che te lo dico a fare...! E come ti avrebbero convinto Benvoglio e Mercuzio sentiamo!
- ROMEO **Uno tira da una parte, uno tira dall'altra...**
- GIULIETTA E tu ti sei allargato!
- ROMEO Non mi pare il caso di fare battute
- GIULIETTA Ma non era una battuta. Ti sei allargato veramente. Hai fatto il passo più lungo della gamba. Mercuzio: sempre nel mezzo sta!
- ROMEO Ma perché quello è così di suo: uno "spirito libero".
- GIULIETTA **E tanto ha detto tanto ha fatto, lo spirito libero, che quando sei stato sfidato da Tebaldo, si aspettava che tu accettassi il duello visto che tifa Chievo no?**
- ROMEO L'infame traditore della fede!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA modera le parole: **stai parlando di mio cugino!**
- ROMEO *(Inclinandosi sarcasticamente)* **Il figlio del fratello di Lady Capuleti... mi sono rifiutato di combattere si!**
- GIULIETTA **E Mercuzio, indignato dalla tua “vile, disonorevole sottomissione”, ha deciso di combattere al posto tuo.**
- ROMEO quella è stata una sua decisione!
- GIULIETTA E certo: tu te la facevi sotto!
- ROMEO Figuriamoci se mi mette paura Tebaldo a me!
- GIULIETTA Tu lo sai come andrà a finire questa storia se continuate a beccarvi si?
- ROMEO **Che io e Mercuzio gli diamo una massa di legnate?**
- GIULIETTA **Certo! Tebaldo ve ne da altrettante e magari ci scappa o muort!**
- ROMEO A me non mi ammazza nessuno!
- GIULIETTA **Se non sarai tu sarà Mercuzio a lasciarci le penne proprio per mano di mio nipote e tu per vendicarti gli fai fare la stessa fine!**
- ROMEO **E se anche fosse che mi fanno?** Mi inibiscono l'entrata allo stadio per un anno? **Mi esiliano da Verona e mi mandano a Mantova?** Parigi val bene una messa!
- GIULIETTA Caspita! C'hai scomodato perfino Enrico IV?
E si perché per voi ultras l'esilio sarebbe un onore vero?
- ROMEO Esattamente!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Ed è esattamente per questo motivo che lo stadio te lo scordi!
- ROMEO **E mannaggia a me, a quando sono venuto a quella festa, a quando mi sono messo quella maschera** che da quel giorno non mi sono più levata.
- GIULIETTA Mhhhh: questa sì che è un bella novità! La maschera mi mancava proprio!
- ROMEO Ma che è vita questa?
- GIULIETTA E qui ti do ragione: non è vita!
- ROMEO Quando avevo 16 anni... ci andavo allo stadio...
- GIULIETTA ... per fare a botte con gli avversari
- ROMEO Tu mi parli di risse? Tu che tutta la tua famiglia servitù compresa tifa Chievo e non si sa perché visto che siete Napoletani?
- GIULIETTA Noi non siamo usi a certe bassezze!
- ROMEO **Ah no? E io non t'ho conosciuta forse proprio a causa di una rissa?**
- GIULIETTA Quella è preistoria! **Avevo 14 anni e Paride mi aveva chiesta in moglie. M'avrebbe sposata anche con la benedizione di mia madre se quella sera al ballo in maschera non avessi intruppato a te!**
- ROMEO Quando si dice la sfiga è!
- GIULIETTA Tu senti che espressioni.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO E si perché invece il verbo intruppare è tipicamente Oxfordiano vero?
- GIULIETTA **E' soltanto il tuo nome ad essergli ostile Romè: tu saresti sempre lo stesso anche se non fossi un Montecchi.**
- ROMEO Che cosa vuol dire se non fossi un Montecchi? Se avessi un altro nome?
- GIULIETTA **Ohhh siiiii qualche altro nome forse! Quello che chiamammo rosa, anche chiamato con altro nome, conserverebbe ugualmente il suo dolce profumo e allo stesso modo. pure se tu portassi un altro nome,avresti sempre le imperfezioni che possiedi.**
- ROMEO Ma queste erano le battute di Shakespeare?
- GIULIETTA Ad occhio e croce si...!
- ROMEO Ahhhhh ma allora è strano davvero l'autore! Ha fatto una sorta di miscuglio letterario...
- GIULIETTA Ma che ti importa a te dell'autore adesso! **Rinuncia al tuo ruolo, altrimenti non avrai Giulietta!**
- ROMEO *(Coraggioso)* Ah guarda che se la scelta è tra te e il Verona calcio te lo dico subito: il problema non si pone proprio.
- GIULIETTA Scegli me!
- ROMEO *(Vile)* Ovviamente!
- GIULIETTA Bene! Molto bene, perché oggi abbiamo ospite il principe Escalus
- ROMEO A cena!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA No... a pranzo?

ROMEO *(Agitato)* Ma.... come a pranzo? ma noooo daiiii perché a pranzo? A pranzo no!

GIULIETTA *(ironica)* Hai da fare qualcosa in quell'oraio?

ROMEO *(nascondendo la disperazione di non poter essere allo stadio)* Ma no no certo che no... e che pensavo perché proprio a pranzo? E poi che cosa c'entriamo noi col principe Escalus...?

GIULIETTA *(Severa)* **è la voce dell'autorità di Verona.**

ROMEO Si lo so: e con questo?

GIULIETTA *(Più severa)* **Ha bene amministrato la giustizia a seguito dei principali eventi della faida tra le nostre famiglie!**

ROMEO Ho capito ma non comprendo il nesso!

GIULIETTA *(Sempre più severa)* **ha perdonato Frate Lorenzo per il ruolo avuto nella mia finta morte.**

ROMEO Ah ecco... praticamente ha chiuso un occhio sulla truffa perpetrata nei miei confronti e v'ha salvato il cu...

GIULIETTA Ueeeeeeeeee.... Ue Ue? Che parole sono queste?

ROMEO ... ore... il cu... ore vi ha salvato: non si può dire più neanche cuore?

GIULIETTA Vedi che io non sono scema tu volevi dire...

ROMEO *(Annuendo)* Culo

GIULIETTA Alloraaaaaaaaa.... La fai finita con questo linguaggio da scaricatore di porto?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Vieni al punto! Praticamente Escalus v'ha salvato ...
- GIULIETTA La faccia... molto meglio rispetto a...
- ROMEO Si ma nel Suo caso non c'è molta differenza tra le due parti anatomiche
- GIULIETTA Continui ad offendere mammà? Il minimo che potevamo fare era invitarlo a pranzo!
- ROMEO Io non discuto questo: Ma proprio oggi?
- GIULIETTA Lui solo di domenica è libero!
- ROMEO E non si poteva invitare a cena?
- GIULIETTA Nossignore. Solo domenica x pranzo
- ROMEO *(Inizia baldanzoso e continua in calando)* E beh? Non si poteva invitare la prossima di domenica che il Verona gioca fuo....ri ca...sa?
- GIULIETTA Ah ahhhhhhhh! Eccolooooooooo l'hai detto!
- ROMEO *(Cercando di coprire)* No ma perché io mio mi preoccupo per la sua incolumità!
- GIULIETTA Il principe è grande e grosso e si difende sa solo!
- ROMEO Ma questa domenica, con tanta gente in giro... tutti eccitati per il derby cittadino, qualche casino lo fanno... la prossima domenica era meglio
- GIULIETTA No no va bene così: è tutto fissato per oggi.
- ROMEO Scommetto che si porta dietro anche il **conte di Parigi!**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA No... il conte non sarà a pranzo con noi!

ROMEO **E come mai? Bello aristocratico egocentrico e ricco com'è si perde la possibilità di fare il pavone?**

GIULIETTA Ha preferito prenotare un posto in tribuna...

ROMEO Ah... perché lui va...

GIULIETTA *(annuisce)* Così pare!

ROMEO *(Montando di rabbia)* Cioè lui va comodo comodo a vedere il derby gratis... mentre noi... siamo a pranzo... qui... con il principe... *(Giuletta annuisce)*.

*Parte il brano si chiude il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/02.mp3
La scena si ferma su un atto di rabbia di ROMEO che si mangia il cappello poi lo butta a terra pestandolo e si chiude il sipario.*

FINE I ATTO

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

ATTO II

Parte il brano si apre il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/03.mp3

In scena c'è Giulietta e Tebaldo. Lei sta al cell con sua madre e non si spiega l'assenza di Romeo per tutto il Pranzo. Lui ascolta dallo stesso telefono e interagisce nella conversazione. Ormai è pomeriggio inoltrato ed ovviamente, sta montando la rabbia.

GIULIETTA E ma non si deve presentare più davanti a me! Non si deve far vedere per il resto della sua vita, anzi, più precisamente, per quel poco resto di vita che gli rimane.

E si mammà, come torna lo anniento una volta e per sempre. Quello allo stadio è andato!

Ma certo che sono sicura. Al 100 per 100 sono sicura! Io me lo sento mammà, è come se avessi il sesto senso: Quello allo stadio è andato.

a scalmanarsi insieme ai suoi amici ultras. C'era il derby figurati tu!

E ma con me ha chiuso definitivamente. Questa volta ha passato il segno mammà: non la passa liscia!

Lo so lo so, non me lo dovevo sposare, ma pure noi purtroppo non è che possiamo decide della nostra vita!

Voglio dire che non abbiamo la forza e i mezzi per essere diversi da quello che siamo!

Non mi capisci...

*Userò la dicitura (**pausa**) per suggerire all'attore dove fermarsi in modo che si dia l'impressione che durante il dialogo telefonico questo sia in ascolto di quel che dice la madre.*

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

Volevo dire che siamo personaggi, rappresentiamo le nostre caratterizzazioni e quindi dobbiamo piegarci al destino spesso malevolo, che il copione ci riserva! *(pausa)*

E certo! Shakespeare il dramma l'ha scritto coinvolgendoci nel modo che tutti sappiamo.

Anche volendo come avremmo potuto sottrarci al nostro destino? *(pausa)*

E lo so che William non lo aveva scritto così, ma esistono anche le rivisitazioni e come se non bastasse le favole moderne in chiave brillante! *(pausa)*

No no non si può cambiare. *(pausa)* Non c'entra niente zia credimi. Sono le anomalie delle libere riscritture non ci possiamo fare niente. *(pausa)* Certo che è legale... c'è un autore di mezzo! *(pausa)*

Ahhhhhh per quanto ne so io deve essere uno fuori di testa! *(pausa)* E beh altrimenti non avrebbe ridotto me da figlia di ricchi commercianti a casalinga napoletana.

Mercuzio poi, figurati tu, da parente del Principe e signore della città stato di Verona a sarto balbuziente? *(pausa)*

e Romeo? No dico seppure nemico è pur sempre erede di una influente famiglia Veronese: l'ha ridotto ad accanito ultrà della curva Scaligera. *(pausa)*

Ma poi, dico io: inventarsi che tutta la famiglia Capuleti è tifosa del Chievo? Noi? che di calcio proprio non ce n'è mai fregato niente, ci ritroviamo a fare gli antagonisti del Verona per giustificare l'odio atavico tra le nostre famiglie?

Non sta bene! Non sta per niente bene! *(pausa)*

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

No no, non mi riferisco alla moralità della storia, ma alla sanità mentale dell'autore: non sta bene! *(pausa)*

Non lo so che droghe usa ma tant'è. *(pausa)*

Comunque per quel che riguarda Romeo, glie lo dò io Ale alè Campioni alè.

Si preparassero lui, Mercuzio e Benvoglio: gli butto giù talmente tanti denti che la sciarpa del Verona la devono usare come filo interdentale! *(pausa)*

Ma certo che Mercuzio è suo complice. *(pausa)* Uno sfigato zia: niente più di uno sfigato! Quello è così sfigato che c'ha un piede nella fossa e l'altro su una buccia di banana. E Romeo c'ha proprio la calamita per attrarre questi personaggi. *(pausa)* Eh hh ma non deve tornare, perché se torna, Giulietta prima gli spezza le gambe e poi io lo mantengo in piedi a calci in culo. *(pausa)*

Devo stare calmo? *(pausa)* Ma gli dò talmente tanti di quegli schiaffi che gli sfratto i neuroni dal cervello!
(pausa)

Perché è stupido zia! E' stato sempre stupido. Anche da giovane! Pensa che andava al cinema insieme ad altri 17 amici perché il film era vietato ai minori di 18! Tu capisci il soggetto? *(pausa)*

Ma dico io: lo sai che oggi avevamo a pranzo il principe Escalus? *(pausa)*

Quello, oltre ad averci sempre trattato con i guanti, con le entrature che c'ha, avrebbe potuto mettere una parola buona pure per trovargli un lavoro no? Beh lui non è che ritarda. Nooo: lui non si presentaproprio.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

Sparito: irreperibile. Telefonino spento! E poi: lo sa che Giulietta non vuole che vada allo stadio. Nemmeno a dirlo si mette a capo di una massa di scalmanati... Se ci penso mi monta una rabbia, ma una rabbia, che semordo qualcuno lo infetto! *(pausa)*

(Disgustato) **Le mie orecchie non avevano ancora udito un centinaio di parole pronunciate dalla sua lingua, e nondimeno riconobbi in lui un Montecchi!**

Ma come è giunto fino a qui? Dai, dimmelo tu come e perchè.

Le mura del cortile sono irte e difficili da scalare, e questo luogo, considerando chi era lui, poteva significare la morte se qualcuno della nostra famiglia lo avesse scoperto.

E invece ha scalato come se niente fosse.

Era sprezzante del pericolo allora come lo è oggi incurante dell'ordinanza che il Principe ha emanato in vista del derby! *(pausa)*

Non lo sapevi? *(pausa)*

Caspita... E ci stanno manifesti e volantini per tutta Verona. E sennò ci andavo pure io allo stadio. *(pausa)* Vedi che c'ho un volantino proprio in tasca... te lo leggo. *(pausa)*

Sudditi ribelli, ha scritto, nemici della pace, profanatori di questo acciaio macchiato dal sangue dei cittadini — perché non ascoltate?

Voi Capuleti e voi Montecchi se mai disturberete ancora le nostre strade, saranno le vostre vite a pagare la fine della pace.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

Capito? mica pizza e fichi! E invece lui che fa? fomenta...
noncurante di qualsiasi ordinanza fo-men-ta.

Fuoricampo le voci di Romeo e di Mercuzio.

ROMEO *(Fuoricampo Dolorante)* Piano Mercù piano fa piano per carità
che sono pieno di dolori!

MERCUZIO *(Fuoricampo)* Fo-forza che ci siamo qua-quasi. Ora che sei a
casa ti puoi rilassare!

GIULIETTA *(Alla madre al cell sottovoce)* Oh: pare siano arrivati sentole voci
per le scale. *(pausa)* Ah non so da dove vengono, ma so di
certo dove andranno tra poco.

ROMEO *(Fuoricampo Dolorante)* No no per carità non mi prenderesotto
l'ascella... m'appoggio io.... mamma mia bella che
tranvata!

MERCUZIO Dai c'è da fa-fare solo l'ultima ra-rampa di scale: ancora un
piccolo sfo-forzo e ci siamo!

ROMEO E dici bene tu: un piccolo sforzo. I dolori li sento io li sento!

GIULIETTA Quello sicuramente l'hanno saccagnato per bene allo
stadio. Non lo sa e che tra poco glie ne toccano altrettante.
(pausa) Ti lascio, non voglio mi trovino qui.

Ci vediamo mammà... *(pausa)* sì... sì... ciao ciao. *(Chiude la
comunicazione ed esce di scena proprio mentre Romeo e Mercuzio entrano)*

*Entrano in scena Romeo dolorante ad occhi chiusi sorretto da Mercuzio
che porta con sè una scatola dove dentro c'è la Torta Russa dolce tipico
Veronese.*

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(A voce alta come per farsi sentire)* Piano per carità che sono pieno di acciacchi!
- MERCUZIO *(A voce alta guardandosi in giro e sostenendo Romeo)* Sto andando pianissimo. Ma tu proprio tanto dolore senti?
- ROMEO *(Esagerando falsamente)* non me ne parlare guarda...
- MERCUZIO *(Guardandosi in giro sostenendo Romeo e parlando ad alta voce come chi vuole farsi sentire)* Ma neanche gli antidolorifici dell'ospedale ti fanno effetto?
- ROMEO *(Sempre falsamente)* Niente di niente. Gli stessi dolorilancinanti! *(e si siede in poltrona).*
- MERCUZIO *(che ha capito che sono soli)* Romè!
- ROMEO *(Sempre falsamente)* Anche quando mi chiami mi rimbomba tutto nel cervello. Capirai con quella tranvata!
- MERCUZIO *(che ha capito che sono soli bussando sulla spalla di Romeo)* Romeo!
- ROMEO *(Sempre sceneggiando il dolore)* Pianoooo Piano... Dio mio che doloreeeeeeee...
- MERCUZIO E certo! Fibro-mialgia da contusione... gonfiore delle articolazioni, dolore toracico e respiro affannoso sudorazione e calo ponderale fino ad arrivare alle macchie violacee con ulcere della bocca... *(Romeo fa segno dinon esagerare)* e perfino alla morte è!
- ROMEO *(Sottovoce)* ehhhhhhhh alluluja non spararle così grosse!
- MERCUZIO *(che ha capito che sono soli)* Ma l'hai capito che non cista nessuno! siamo soli!
- ROMEO *(guardandosi attorno)* Sicuro?*(un sospiro di sollievo)*
L'abbiamo sfangata allora?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO per adesso! Bisogna vedere quando torna tua moglie!

ROMEO Se facciamo secondo copione va tutto liscio come l'olio!
Hai scapito tutto tu ?

MERCUZIO Siiii... niente termini roboanti. Basta dire che fuori dalla pasticceria dove eravamo andati per comprare la torta per il pranzo, un gruppo di tifosi avversari t'ha riconosciuto, t'ha colpito in testa con un randello, ti ha rotto il cellulare e per precauzione sei stato visitato al pronto soccorso dove io ti ho accompagnato.

Poi il resto lo fanno i tempi di attesa del pronto soccorso Italiano: e quindi il ritardo è più che giustificato!

Comunque ora eccoci qua. mamma mia che patè d'animo!

ROMEO Riprenditi! Non c'è bisogno di agitarsi.

Voce fuori campo di Giulietta e GIULIETTA Capuleti

GIULIETTA *(Fuoricampo)* Chi c'è in casa? I ladri forse? Ora arrivo e vi aggiusto io!

ROMEO Eccola mi raccomando. Quello è il pacco dove c'è la torta: sai quello che devi dire.

Romeo inizierà la sceneggiata dei dolori, non sapendo che Giulietta haudito tutto e Mercuzio cercherà di spiegare i fatti!

GIULIETTA Ahhhhhhh peggio che andar di notte. Almeno i ladri hanno una loro etica.

MERCUZIO No Non si la-lasci ingannare dalle apparenze Signò!

GIULIETTA Che significa? Che siccome vedo Romeo dolorante non ci devo credere?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO No no que-quello è vero. Io intendevo dire che non sia-siamo ladri.
- GIULIETTA Non ne sono del tutto sicura... anzi sai che penso?
- MERCUZIO Ve-veramente no.
- GIULIETTA Penso che appena cade sotto le mie mani vedrai che tutto gli passa a Romeo... anche la vita!
- MERCUZIO fe-ferma signora... c'è un equinozio!
- ROMEO *(Sottovoce)* Un equivoco no un equinozio!
- GIULIETTA Che s'è fatto il bastardo?
- MERCUZIO L'Hanno me-menato...
- GIULIETTA Allo stadio immagino? Stavi allo stadio mentre io ti aspettavamo per il pranzo è vigliacco!
- MERCUZIO no no non è così è successa una cosa da non credere!
- GIULIETTA Sentiamo, sentiamo sono proprio curiosa.
- MERCUZIO Du-dunque! Romeo mi ha chia-chiamato ve-verso le due pe-per sapere se avevo preso i bi-biglietti....
- ROMEO *(Sottovoce)* Ma che cazzo stai a dì?
- GIULIETTA Ahhhhhhhhhh e lo ammetti così candidamente?
- MERCUZIO i bi-biglietti de-della pubblicità
- ROMEO *(Sottovoce)* Ma non era questo l'accordo!
- GIULIETTA Di quali biglietti stai parlando?
- MERCUZIO Quelli distribuiti allo sta-tadio!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Ti pigliasse un accidenti Mercu...
- GIULIETTA Allora ho ragione io: siete stati alla partita brutti infami!
- MERCUZIO No-nossignora. Io so-solo sono anda-dato allo stadio per prendere i biglietti per tu-tutti e due!
- ROMEO *(Sottovoce)* Aleeeeeeee meglio mi sento!
- GIULIETTA E bravo Mercuzio. Quando ho finito con Romeo me ne restano abbastanza anche per te!
- MERCUZIO Tra-trattasi di Du-due biglietti sco-contati...
- ROMEO *(Sottovoce)* Mercù io t'ammazzo!
- MERCUZIO E fa-fatemi parlare. Due biglietti sco-contati per ritirare la la to-torta russa.
- GIULIETTA La torta russa?
- MERCUZIO Il do-dolce Veronese creato da un pa-pasticcere per conquistare una donna dai bellissimi occhi ce-celesti!
- ROMEO *(Parlando a fatica)* come i tuoi cara!
- GIULIETTA Io non ce li ho gli occhi celesti: deficiente!
- MERCUZIO E que-quello è l'effeto del co-colpo in testa che gli ha abbebbiato la vista!
- GIULIETTA *(Prendendo il pacchetto)* Mh! E quindi qui dentro ci sarebbe la torta russa.
- MERCUZIO Esattamente! Allo sta-tadio la pasticceria dava i bibiglietti promozionali pe-per lo sconto.
- GIULIETTA Ahhhhhh ecco... m guarda che combinazione... proprio allo stadio!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO E si per via che c'era molta gente. E io so-sono andato a pre- prenderne due. Uno per lui e uno per me
- GIULIETTA E già che avevi fatto il servizio... non potevi farlo completo? non potevi andare tu in pasticceria, prendere la torta e portarcela per pranzo. Serviva che venisse anche l'infame?
- MERCUZIO Per forza! Una persona una torta! Se non veniva pure lui per me non restava niente.
- GIULIETTA *(spendo che è vero e fingendosi incredula)* ecco il fatto! Hai capito Giulie... praticamente lui, causa forza maggiore...
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Causa forza maggiore...
- GIULIETTA E' dovuto venire con te...
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Causa forza maggiore...
- GIULIETTA Per prendere personalmente il biglietto dello sconto... Altrimenti a te non le davano due torte... Ma adesso sono le 18:00 però!
- MERCUZIO Sissignora: le diciotto in pu-punto
- GIULIETTA *(Dando qualche buffetto sarcastico a ROMEO)* E per essere qui soltanto adesso chissà che fila ci doveva essere in pasticceria?
- ROMEO *(Pausa di riflessione con un fil di voce ed espressione pietosa)* Causa forza maggiore...
- GIULIETTA *(ironico sarcastica)* vedo che s'è fatto tanto male: l'hanno premuto troppo in fila?
- MERCUZIO Ve-veramente il ritardo non è stato per la fi-fila che pure c'era è: ca-caspita se c'era!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Allora immagino sia accaduto qualcosa di più grave!
- MERCUZIO Ehhhhh si! Si si! Decisamente più grave!
- GIULIETTA *(Fintamente profetica)* Scommetto che un gruppo di tifosi avversari l'ha riconosciuto per stada!
- MERCUZIO Esa-sattamente!
- GIULIETTA E dopo una strenua difesa... il poverino veniva attinto
- MERCUZIO dai ba-ba... dai ba-ba...
- GIULIETTA *(Ironico sarcastica)* E certo in una pasticceria: da cosa puoi essere attinto se non dai Babà...
- MERCUZIO No no dai Babà... dai Ba-ba...stoni dei tifosi e qui- quindi tradotto in ospedale per sospetta commozione cerebrale.
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Causa forza maggiore...
- GIULIETTA impossibile!
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Perché impossibile amore...
- GIULIETTA Perché il cervello non lo tieni e non si può commuovere qualcosa che non ci sta! quindi il cranio ora te lo lavoro a modo mio: brutto vigliacco!
- MERCUZIO Fe-ferma che fa? Il po-poveretto ha subito l'ablazione a cie-cielo aperto dell'endo...metrio...
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Cazzo dici Mercù...
- GIULIETTA L'endo... metrio?
- MERCUZIO *(Vedendo Giulietta scettica)* Mo si-sinceramente io non stavo lì durante l'ope-perazione quindi non lo so se dell'endo glie n'hanno tolto proprio un metrio.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO *(Sottovoce)* Statti zitto che mi metti nei guai!
- GIULIETTA E per quale motivo glie lo avrebbero tolto....
- MERCUZIO Ehhhhhh vallo a sapere tu.... Forse... Pe-per via della lesione epa-patica...
- GIULIETTA Lesione epatica?
- MERCUZIO E'.... quella che a lungo andare ha provocato l'accorciamento... del Tarso!... forse non proprio di tutto il tarso... mi sa solo di Metà Tarso!
- ROMEO *(Con un fil di voce)* Ma che cazzo te stai a inventà?
- MERCUZIO *(infervorato sperando di migliorare la situazione)* e co-comunque dopo la tra-trans viscerale dei lembi pedunculati ha subito anche l'aspo-portazione del pie-piede...
- GIULIETTA Ma se ce l'ha entrambi!
- MERCUZIO *(asciugandosi il sudore)* ... del pie-piede arterioso polmonare!
- GIULIETTA ... e tutto questo in tre o quattro ore?
- Romeo cerca di intervenire e Mercuzio lo ferma*
- MERCUZIO Qua-quali tre o quattro ore. Quello, po-poverino è sta-tato in co-coma tre giorni!
- GIULIETTA Ma se si è svolto tutto oggi pomeriggio!
- MERCUZIO E si... ma i medici hanno detto che ci deve to-tornare anche domani e dopodomani!
- ROMEO *(Arzillo)* A fanculo Mercu!
- GIULIETTA Vedi vedi il miracolato è risorto!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO *(vicino alla faccia di ROMEO)* No-non ti affa-faticare altrimenti...
- ROMEO *(Prendendo la faccia di Mercuzio con le mani)* A fanculo Mercu. *(e si alza dalla poltrona)*
- GIULIETTA Sono passati tutti dolori?
- ROMEO Si si. Piuttosto che farmi reggere il gioco da questo deficiente è meglio ammettere tutto: sono stato a vedere il derby!
- GIULIETTA lo sapevamo
- MERCUZIO Lo sapevate?
- GIULIETTA Ho sentito tutti i discorsi precedenti!
- MERCURIO *(asciugandosi il sudore)* E che ca-caspita. Se lodicevate subito mi risparmiavate la fa-fatica!
- ROMEO A fanculo Mercù quella è la porta sparisci!
- MERCUZIO Scusa pe-pensavo di...
- ROMEO Sparisci che è meglio!
- MERCUZIO Mi sa che sta incazzata?
- ROMEO Bontà tua!
- MERCUZIO Non ti ba-basta lancia, spada
- ROMEO picca, mazza e rostro. Lo so! Vattene!
- MERCUZIO *(Avviandosi all'uscita)* Sa-salutiamo donna Giulietta...
- GIULIETTA E salutiamo!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- MERCUZIO Ci vediamo dopo?
- ROMEO Non credo proprio!
- MERCUZIO Ma-magari mi fai sapere...
- ROMEO Mercuuuuuuuu' te ne devi andare: hai capito? *(Mercuzio esce)*
E che caspita quando è troppo è troppo!
- GIULIETTA eccola la gente di cui ti contorni. Neanche da spalla sanno fare al grande capo degli ultras. Ora come la mettiamo io e te?
- ROMEO Ma dai suuuuuu un po' di elasticità!
- GIULIETTA Elasticità? Vedi che io non ho nessun problema con l'elasticità: ti impicco con il bungin jumping!
- ROMEO *(Pregandola)* Senti Giuliè...
- GIULIETTA *(Arrabiata)* Noooooooo senti tu brutto infame traditore uomo senza parola e senza onore!
- ROMEO Grazie tanto per i titoli nobiliari!
- GIULIETTA ti aspettavamo per pranzo il principe Escalus, Giulietta e io.
- ROMEO Tutankamon era uscito dal sepolcro?
- GIULIETTA Chi è Tutankamon?
- ROMEO Lei regina madre....
- GIULIETTA Stai attento a come parli a mammà, perché aggravi la tua già precaria situazione!
- ROMEO Non esce mai dalle sue stanze, oggi addirittura a pranzo mi aspettava!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Certo non era li per te, ma per Escalus.
- ROMEO E allora vedi che non vi ho tolto niente dalla bocca: avete mangiato uguale mi pare... o no?
- GIULIETTA Io non mi sporco le mani con te! Faccio una telefonatina a Tebaldo che ti dà una bellaripassata?
- ROMEO **Credi di spaventarmi chiamando lui e tutti i farabutti che si porta dietro?**
- GIULIETTA **Vi vorrei vedere con le spade in mano. Allora sì che mi divertirei!**
- ROMEO E certo perché il messaggio che passa in questa società moderna è che il prepotente ha sempre ragione vero?
- GIULIETTA Beh il mondo non è certo un luogo per deboli come te!
- ROMEO **Il tuo amato Tebaldo che allo stadio manda avanti i suoi per incitare Mercuzio a combattere, nonostante che io, ricordando l'ordinanza di Escalus cercassi in tutti i modi di fermarli.**
- GIULIETTA Ma non ti è riuscito vero?
- ROMEO **Non mi è riuscito perchè grazie al suo focoso odio, sordo ad ogni parola di pace, hanno massacrato uno dei nostri.**
- GIULIETTA Chi mena per primo mena due volte!
- ROMEO Questa regola però vale solo per te e per i tuoi parenti a quanto pare!
- GIULIETTA E adesso il presunto scagnozzo di Tebaldo dove sta: in questura?
- ROMEO Siiii meglio! Quando mai la legge ha fatto il suo corso? Sta festeggiando il Chievo con gli amici! Hanno vinto 3 a 0 mortacci loro...

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Ahahahahahah!

ROMEO *(Facendo il gesto con la mano destra chiusa a piramide)* Ridi? Com'è che dici tu in pseudo Napoletano... fatti 'n' ata risata in faccia a chist strummolo!

GIULIETTA Rido perchè la migliore punizione l'hai già subita. Se ti ammazzo ne hai solo sollievo. Devi restare vivo per soffrire.

ROMEO Tu hai capito male: io chiedo il divorzio!

GIULIETTA Spiacente ma non c'era il divorzio al tempo di Shakespeare!

ROMEO E che mi interessa a me. Il testo non è stato rivisitato in chiave moderna? Nella modernità il divorzio esiste!

GIULIETTA E poi come fai senza di me?

ROMEO Mi mancherai come una lisca di pesce in gola!

GIULIETTA **Tu dovevi sposare mia sorella ROMEO!**

ROMEO Non ho bisogno di sposarla tua sorella... la musa ispiratrice di Concato!

GIULIETTA Mo chi è sto Concato un altro scalmanato amico tuo?

ROMEO è un musicista!

GIULIETTA *(Pensando)* Concato, Concato... io sono rimasta a Hedel, Monteverdi, Scarlatti...

ROMEO E tutti gli altri compositori del 1600 suoi coetanei!!

GIULIETTA Io neanche ti rispondo. e che opera avrebbe composto sto Concato?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- ROMEO Non compone opere! scrive canzoni
- GIULIETTA *(schifata)* Canzoni?
- ROMEO Canzoni si... e nell' 84 ne ha scritta una dal titolo ROMEO
- GIULIETTA 84' intendi 1684?
- ROMEO 1984.
- GIULIETTA Ma come si fa a seguirti in un discorso a te! Salti di palo in frasca di 300 anni così come se niente fosse? Tu non stai bene compare lo sai si?
- ROMEO Se lo dici tu!
- GIULIETTA No no non lo dico io: lo dicono i fatti! tu non stai bene! Farnetichi!!
- ROMEO Io farnetico? Ma te lo **ricordi quando venivo sotto il tuo balcone** e tu cantavi... **o ROMEO, ROMEO, perchè sei tu ROMEO?**
- GIULIETTA E perché lo facevo secondo te?
- ROMEO Dimmelo tu!
- GIULIETTA Ah non l'avevi capito: aspettava **Parideeeeeee!**
- ROMEO Ah si? E perché allora avrebbe aggiunto: **“giurami soltanto che m'ami, ed io smetterò di essere una Capuleti.”**
- GIULIETTA Perché se mi avessi giurato amore mi sarei suicidata pur di evitarti.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

GIULIETTA Eri un accolto fin da giovane: foruncoli e fiato puzzolente.

ROMEO Poteva non sposarmi no?

GIULIETTA Fosse stato per lei non l'avrei fatto!

ROMEO Ah si: e chi l'avrebbe obbligata sentiamo?

GIULIETTA Shakespeare

ROMEO Ahhhhhhh... quando l'autore obbliga voi va tutto bene...
quando obbliga me no?

GIULIETTA Oh bello: vedi che è lui che l'ha scritto il dramma è!
Giulietta e Romeo ha scritto no Ciro e Filomena: e bada
bene ho detto Dramma... capisci a me!

ROMEO A me lo viene dire? E allora come un dramma finirà perché **ho scoperto cosa non è l'amore.**

**Non l'ho trovato in te Giulietta, figlia dei Capuleti:
non l'ho assaporato dalle tue labbra, non l'ho ammirato
nel tuo sguardo, ne custodito nel tuo cuore pur avendolo
consacrato per sempre a me sposandoti in segreto,
rendendo te mia moglie e me l'uomo più infelice della
terra.**

GIULIETTA Beh consolati perché la cosa è stata reciproca!

ROMEO **Vivere senza amore m'ha portato a ricercare l'odio di
antica tradizione che scorre nelle vene delle nostre
famiglie. Perché tante lotte? Perché tanto sangue
versato?**

**L'amore non ama questo!
non tinge di lutto la vita, non inaridisce il cuore, ma gli
dona ali di colomba per volare libero nel cielo della pace
e della serenità.**

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Ma io c'ho provato a farti volare libero nel cielo della pace e della serenità! Con il veleno c'ho provato! Ma non c'è stato verso!
- ROMEO Vabbene! Vedo che anche il dialogo sta a zero!
- GIULIETTA Ah perché tu il dialogo ti aspettavi? Secondo te ci può essere dialogo tra noi Capuleti e un ultras del Verona?
- ROMEO **Se un ingiusto destino me ne ha privato non posso restare qui e vivere senza. Vi lascio!**
- GIULIETTA è una minaccia o una promessa?
- ROMEO *(Tirando fuori un coltello per pugnalarsi)* **Vi lascio per trovare riposo altrove per questo mio corpo ormai stanco di lottare contro un destino avverso.**
- GIULIETTA *(Battendo le mani)* Bella prova di recitazione. Non è proprio il testo originale, ma nel complesso piuttosto credibile!
- Entra Mercuzio rivolgendosi a Romeo!*
- MERCUZIO **Fe-Fermati! Sei o non sei un uomo? Ti co-comporti con la furia insensata di una belva. Vuoi uccidere te stesso... con un atto che ti dannerà in eterno?**
- GIULIETTA *(Ironica)* Caspita!! Si sente proprio la drammaticità... se non fosse per il cacaglio..
- MERCUZIO Gra-grazie signò... avete carpito la mia vena artistica!
- GIULIETTA Si si: peccato un piccolo dettaglio.
- MERCUZIO Qua-quale dettaglio?
- GIULIETTA Una quisquiglia e niente, ma che però cambia il corso della storia!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO E sarebbe?

GIULIETTA Finchè vuole uccidersi faccia pure, gli dò anche una mano con piacere, ma riguardo a me te se puoi scordare. Figurati se muoio per mano di un ultras Veronese!

MERCUZIO Eh ma que-questo non è detto Signo'. Se l'autore decide di fa-farla morire nel finale lei de-deve morire e basta!

GIULIETTA Non la fa morire nel finale... lo so!

MERCUZIO Ma ma perché lei ha le-letto il finale?

GIULIETTA E certo... tu no?

MERCUZIO No no... io preferisco la so-sorpresa.

ROMEO Scusa? Come hai detto?

MERCUZIO Ho detto che preferisco la so-sorpresa.

(uscendo tutti dal personaggio Mercuzio non balbetta più)

ROMEO Fermi tutti: ho capito bene?

GIULIETTA Hai capito benissimo! Lo strappino preferisce la sorpresa!

MERCUZIO Ahhhhhhh ancora con questo strappino!

ROMEO Lascia stare... il problema è un altro! Tu in pratica non ti sei preparato il finale?

MERCUZIO non ho preparato il finale... è grave?

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

Entra Benvoglio

BENVOGLIO E' grave? Ma questo che domande fa?

ROMEO Certo che è grave: il finale è il momento tipico della commedia, il punto in cui la morale prende corpo e tu non lo prepari?

BENVOGLIO Ma come t'è venuto in testa di non studiarlo?

MERCUZIO Beh... ho pensato che come in tu-tutte le commedie anche in questa ci potrebbe essere il co-colpo di scena e magari può capitare che pa-passo da Mercuzio... a Do-dorian Gray.

GIULIETTA Senti per carità non incominciare con queste stupidaggini è!

MERCUZIO Ma scusi è: io so-sono o non so-sono un personaggio immaginario nel dramma Shakesperariano?

GIULIETTA e che cosa c'entra?

MERCUZIO E beh non posso esserlo anche nel romanzo di Oscar Wilde?

ROMEO Ma tu davvero dici?

MERCUZIO E certo... Noi siamo personaggiiiiiiiiiii.
Oggi viviamo qui domani là... e
rispondiamo pe-pe... rispondiamo pe-pe

GIULIETTA Siiii meglio e taratì e taratà... questo si rimette a fare la trombetta!

MERCUZIO Ma quale trombetta. Stavo dicendo che come personaggi rispondiamo pedissequamente al copione!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

- GIULIETTA Pedissequamente... sarebbe a dire?
- ROMEO Che non si sfugge?
- MERCUZIO Siamo mutevoli, sempre speranzosi di nuove parti... ma non liberi!
- BENVOGLIO e certo... siamo speranzosi e mutevoli
- ROMEO Ma in quanto personaggi ligi al copione?
- MERCUZIO E quindi il colpo di scena potrebbe essere proprio la libertà.
- ROMEO Ma quella possiamo prendercela quando vogliamo!
- GIULIETTA Gesù Gesù ma che stai dicendo? Neanche fosse la prima rappresentazione che fai! Quale libertà e libertà?
- ROMEO L'improvvisazione! Dove la mettete l'improvvisazione?
- MERCUZIO L'improvvisazione ci sta pure, ma è questione di un attimo poi sempre al copione devi tornare!
- BENVOGLIO non si scappa da questa logica stringente! Non puoi fare quello che vuoi!
- ROSALINA How never!
- ROMEO Che hai detto?
- TEBALDO How ne-never... è inglese: vuol dire: quando mai!
- BENVOGLIO Ora sei re...e se il copione lo decide...in un attimo...
- GIULIETTA diventi un povero senza arte ne parte!

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

MERCUZIO E come personaggi... viviamo solo il breve momento della nostra apparizione!

BENVOGLIO Viviamo perché senza personaggi non c'è commedia!

GIULIETTA E a sipario chiuso... non siamo più nessuno.

ROMEO Bella fregatura!

GIULIETTA Ehhh! Ma questo è il teatro!

ROMEO No no ma io dicevo bella fregatura a pensarla così.

Perché io, seppure consapevole della mia condizione, rivendico il diritto di urlare la mia fede con quanto fiato ho in gola e legarla indissolubilmente al mio destino.

BENVOGLIO Anche uscendo anche dal copione?

ROMEO Se necessario... sì! Anche uscendo dal copione!

GIULIETTA E questo se non fa il bastian contrario non è contento!

ROMEO *(con veemenza)* Rivendico “la fede”... *(pausa)* ricordate bene questa parola, “la fede” che ogni uomo libero sogna nel profondo della sua anima!

TUTTI I CORO Ma noi siamo personagiiiiiiiiiiiiii!

ROMEO E come tali rappresentiamo la vita...

(tutti gli attori a turno compiono un'azione. Uno alla volta. Chi si incammina e va a mettersi seduto da qualche parte e poi si blocca in una posizione. Chi si versa in un bicchiere del liquido lo porta alla bocca e si blocca in quella posizione. La scelta delle azioni la lascio al regista, purchè Romeo resti sempre a centro scena, tutto si svolga dietro a lui e lui stesso non impalli nessuno.)

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

... nella sua drammaticità o ilarità, al contrario degli attori che invece rappresentano la forma che rende la vita falsa.

Non lo dico io è. Lo dice Pirandello.

Io non voglio essere un attore. Si dice: “guarda quello come fa l'attore”... in senso dispregiativo ad indicarne la falsità.

Mentre ad evidenziare la sua essenza positiva si dice: “quello è un personaggio”.

E allora signore e signori del pubblico... attori formali, che vi autodefinite sociali perchè co-abitate in un ambiente che prevede l'ossequio al posto dello sputo, il distinto saluto, l'egregio, il pregiatissimo signore, lo spettabile, l'illustrissimo ed Eccellentissimo al posto di un sano e corroborante “vaf-fan-cu-lo”... *(pausa)*

io dico che con “la fede” possiamo contribuire a sostenere un cambiamento che modifichi le condizioni della nostra vita e non ci obblighi ad una costante bugia indispensabile solo per godere dei benefici del cosiddetto progresso.

viviamo tutti immersi in un flusso di informazioni, che per essere governato, richiede abilità acquisibili durante un processo che dura tutta la vita...

Ma se ancora non siete stati istituzionalizzati dalla bugia collettiva... “abbiate fede” e fate come noi, oltrepassate il limite: smettete di fare gli attori e diventate personaggi!

Non è forse meglio inventarci una favola moderna, anche sulla falsa riga di una riscrittura, ma dove, nel rispetto di tutti, ognuno può interpretare il proprio ruolo in modo autonomo.

GIULIETTA E ROMEO
Favola moderna d'un amor che rode il fegato
Due atti brillanti di Italo Conti

Non è forse meglio inventarci una favola se vogliamo anche paradossale forse un po' irriverente come questa per la quale sia noi che l'autore ci scusiamo con Shakespeare per averla rappresentarla in tutta la sua verità?

Perché verità... non è solo dire la verità... è anche dire una bugia premettendo che è una bugia.

Io credo sia meglio... poi fate voi...

Non fosse altro perché, senza “una fede”... l'alternativa è tremenda: qualsiasi ruolo abbiamo avuto nella vita, chiuso il sipario... non saremo più nulla...

*Parte il brano si chiude il sipario www.italoconti.com/brani/romeo/04.mp3
Si blocca anche Romeo nell'ultima posizione acquisita parte la musica finale. Si chiude il sipario*

FINE